

1 giugno 1950

Ildebrando Urbani

Catalogo: testo di G.de Chirico

Bibliografia

V.G., *Ildebrando Urbani alla galleria dell'Obelisco*, Il Tempo, Roma 6 giugno 1950;

Vice, *Urbani all'Obelisco*, Paese Sera, Roma 10 giugno 1950;

Vice, *Mostre d'Arte*, La Voce repubblicana, Roma 10 giugno 1950;

G.Etna, *Urbani*, Il Giornale del Mezzogiorno, Roma 12 giugno 1950;

[R.Lucchese, Urbani all'Obelisco, La Fiera Letteraria, Roma 18 giugno 1950;](#)

C.Maltese, *Una mostra di Urbani*, L'Unità, Roma 8 luglio 1950

Una mostra di Urbani

Tra le molte mostre che si sono susseguite in questi ultimi giorni vanno segnalate due personali allestite all'Obelisco. La prima ci ha ricordato l'esistenza, in questa vecchia Roma, di un artista come Ildebrando Urbani, noto per certe sue pitture bizzarre e per certi suoi disegni di piazze, strade, figure e cose di Roma. L. Urbani è bifronte. Nei disegni ci mostra immagini di oggetti o di personaggi in modo da destare la curiosità e lo stupore: due rocchetti di filo di diverso colore, sospesi, in una specie di atmosfera verde mare rappresentano, a sentire il titolo « Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre » (1941); un pagliaccio che si appoggia con trasporto a una specie di davanzale mentre una foglia cade lentamente alla sua destra, è intitolato « Io in scena » (1943). È una pittura narcisistica grosso modo surrealstezzante che vorrebbe rendere in chiave troppo audace una certa melanconia e tristezza dell'artista. Nei disegni (recenti, ma coerenti con quelli di parecchi anni fa) c'è invece un fare alla Scipione, ma ridotto a termini più bonari e discorsivi: una vecchia all'osteria, una vecchia con le braccia su un cestello, un'immagine del Quirinale o del Pantheon, un somaro con un basto, ecco una serie di opere che si lasciano vedere e giudicare con maggiore familiarità.

Corrado Maltese, L'Unità 8 luglio 1950